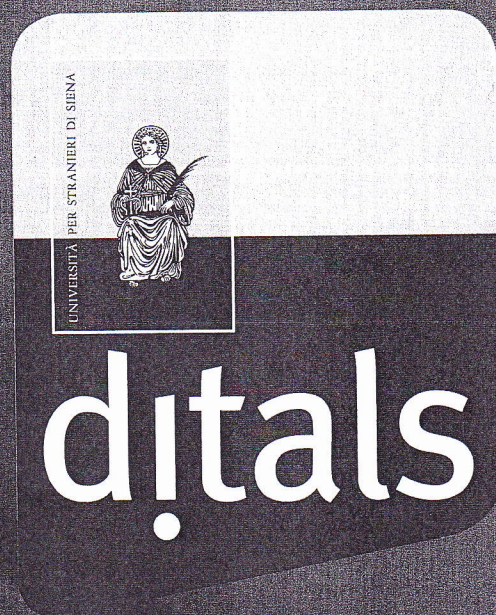


QUADERNI

SESSIONE  
**17 DICEMBRE 2007**

CHIAVI





DITALS II livello 17 dicembre 2007

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**NOTA BENE:** L'ESAME DITALS (NELLE SEZIONI A, B e C) È UN TEST SCRITTO. IL CANDIDATO DEVE PERTANTO SCRIVERE CON UNA PENNA BLU O NERA, SENZA ABBREVIAZIONI E IN MODO LEGGIBILE, ATTENENDOSI POSSIBILMENTE ALLO SPAZIO DATO.

## SEZIONE A

### ANALISI DI MATERIALI DIDATTICI

*Tempo: 1 ora e 30 minuti*

Analizzi le pagine seguenti tratte da Lombardo D., Nosengo L., Sanguineti A. M., *L'italiano con la pubblicità. Imparare l'italiano con gli spot televisivi*, Guerra Edizioni, Perugia 2006, pp. 16-26, e pp. 73-74. Le osservi e risponda alle seguenti domande.

**1. L'Unità 2 inizia con un test psicologico. Qual è la ragione di questa scelta? Motivi la sua risposta.**

Motivazione all'argomento "scrittura", con una nota ludica: il test psicologico, come attività individuale, non crea ansia legata al confronto con la classe o l'insegnante, è divertente, può essere eventualmente ripreso dall'insegnante per un confronto delle risposte prima in coppia e poi in plenum, con conseguente introduzione all'attività dello scrivere lettere.

**2. Sia l'attività 2 che la 3 hanno come input uno spot pubblicitario. Ne illustri le differenze sia in termini di obiettivi didattici che di modalità di esecuzione.**

L'attività 2 ha come obiettivo didattico la comprensione globale del testo visivo. Si tratta di una prima presentazione dello spot del quale deve essere individuato il senso generale. Il video può essere proiettato senza audio invitando gli studenti a comprendere il linguaggio non verbale e a formulare ipotesi. Nell'attività successiva si passa a una comprensione di tipo analitico, con il completamento di una griglia nella quale sono individuati elementi e parametri descrittivi (persona, luogo, ecc.).

**3. Ogni attività è preceduta da una o due icone. Qual è il loro significato?**

Le icone riguardano le modalità di esecuzione delle attività. Nello specifico: l'icona con la televisione indica che deve essere visto lo spot; l'icona con una persona significa che l'attività deve essere svolta individualmente, con 2 persone in coppia, con 3 persone in gruppo. Alcune attività presentano 2 icone affiancate (lo schermo e una persona): ciò significa che l'attività, che deve essere svolta individualmente, necessita prima di una visione del video.

**4. Elenchi in successione quali abilità linguistiche vengono sviluppate nelle attività dalla 2 alla 10.**

Attività 2: comprensione più produzione orale.

Attività 3: comprensione orale.

Attività 4 e 5: comprensione scritta.



**Sezione A - Analisi di materiali didattici**

- Attività 6: comprensione del testo e produzione orale.
- Attività 7: comprensione scritta.
- Attività 8: produzione scritta.
- Attività 9: comprensione scritta e produzione scritta.
- Attività 10: comprensione e produzione orale.

**5. A p. 24 viene introdotta una breve riflessione sulla polisemia. Scriva un approfondimento di questo fenomeno lessicale per una classe di studenti universitari facendo anche riferimento alle attività 14 e 15.**

In italiano esistono parole omografe, cioè scritte nello stesso modo, e polisemiche, cioè con significati diversi. Si tratta di un fenomeno in parte opposto a quello della sinonimia (due parole che hanno forme diverse, ma stesso significato). In questo caso due parole che hanno la stessa forma, ma significato diverso costituiscono una “coppia di omografi”: potete vedere alcune di queste coppie nelle attività 14 e 15.

**6. A p. 74 vengono date indicazioni all’insegnante sul numero di visioni da proporre alla classe in riferimento alle singole attività. Commenti tale scelta.**

La scelta sembra dettata dalla necessità di coniugare il numero di visioni con il tipo di attività da svolgere: ad esempio nell’attività 2, in cui lo spot è l’input per la comprensione globale, si suggeriscono due visioni, mentre nell’attività 3, che richiede il completamento di una griglia, le visioni sono più numerose. In ogni caso è opportuno considerare queste indicazioni come suggerimenti, da adattare di volta in volta al livello degli apprendenti.

**7. Analizzi e descriva gli obiettivi didattici delle attività 21 e 22 in relazione all’intera Unità 2.**

All’interno dell’Unità 2 le attività in questione costituiscono una ripresa ludica e creativa finalizzata al riutilizzo delle tematiche, del lessico e delle abilità approfondite nelle pagine precedenti. In particolare, l’attività 21 consiste in una drammatizzazione, mentre l’attività 22 nella scrittura creativa di un testo pubblicitario.

**8. Per quali destinatari (profilo, età, L2/LS, livello secondo il Quadro Comune Europeo) giudica adeguata questa unità? Motivi la sua risposta.**

Destinatari: adulti, studenti universitari, in un contesto di italiano L2 e LS.

L’Unità è relativa ad aspetti comunicativi riferiti alla quotidianità ed è adatta a stranieri che vivono in Italia ed hanno esigenze di integrazione e di inserimento nel mondo del lavoro, ma può essere utilizzata anche in casi di italiano LS perché affronta aspetti culturali che possono essere affrontati anche all’estero.

Il livello è B1/ B2, visto la tipologia di lingua proposta e i testi utilizzati.



DITALS II livello 17 dicembre 2007

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

*NOTA BENE: L'ESAME DITALS (NELLE SEZIONI A, B e C) È UN TEST SCRITTO. IL CANDIDATO DEVE PERTANTO SCRIVERE CON UNA PENNA BLU O NERA, SENZA ABBREVIAZIONI E IN MODO LEGGIBILE, ATTENENDOSI POSSIBILMENTE ALLO SPAZIO DATO.*

## SEZIONE B

### COSTRUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI

*Tempo: 2 ore*

#### **B1. Progettazione di una unità didattica su un tema dato**

Costruisca lo schema di una unità, utilizzando il testo seguente (tratto da *La Repubblica*, 22 aprile 2006, p. 39). Non è necessario fornire le attività complete.

Si attenga alle seguenti indicazioni:

- a) studenti universitari
- b) livello di competenza: C1
- c) contesto di insegnamento: L2
- d) obiettivi di apprendimento: lessico settoriale.

#### *Prodi, il debito pubblico e la finanza creativa*

Quando si è ridotti al lumicino forse la soluzione sta nella creatività: Romano Prodi dovrebbe rifletterci mentre contempla l'Himalaya del debito pubblico italiano. Le soluzioni convenzionali non funzioneranno: se si stringerà troppo la cinghia il paese si ritroverà in piena recessione, e se si tenteranno delicati equilibri tra aumenti delle tasse e riduzioni della spesa i tempi diventeranno troppo lunghi, lasciando l'Italia esposta a traumi internazionali che la metterebbero in ginocchio. La soluzione creativa sarebbe un grande programma di trasformazione del debito in azioni o di cessione di beni, come fanno le società in crisi. Con la cessione di 400 miliardi di euro di beni il debito pubblico italiano scenderebbe dal 106% a un più gestibile 78% del Pil, partendo dal quale si potrebbe intraprendere una seria riduzione senza ricorrere a lacrime e sangue. Secondo una stima approssimativa i beni che lo Stato potrebbe cedere valgono 1.800 miliardi di euro, anche se alcuni (ad esempio la Venere di Botticelli degli Uffizi) sono in realtà incredibili. A 400 miliardi invece si potrebbe arrivare cedendo immobili, spiagge e partecipazioni in società quotate. Nemmeno questo sarebbe facile perché alcuni beni producono redditi scarsi o nulli, o appartengono a enti locali, o la loro privatizzazione scatenerrebbe le reazioni rabbiose di locatari che li hanno ottenuti a canone di estremo favore. D'altronde, proprio eliminare queste rendite di posizione potrebbe essere il toccasana di cui l'asfittica economia italiana ha bisogno per riprendere slancio. Il problema è che quasi certamente la coalizione di Prodi, vincitrice delle elezioni per il rotto della cuffia, non avrà la coesione necessaria per far passare provvedimenti così radicali, ma almeno se ne può cominciare a parlare.

*Hugo Dixon e Camilla Palladino*



## PERCORSO DIDATTICO

### Fase 1. MOTIVAZIONE

Propongo un'attività di brainstorming, scrivendo al centro della lavagna la parola "debito pubblico" e provo negli studenti l'elicitazione del lessico da loro posseduto, cerco di attivare le loro preconcoscenze in merito al tema che si andrà ad affrontare con la lettura e, conseguentemente, stimolo una breve discussione.

### Fase 2. LETTURA E COMPrensIONE GLOBALE DEL TESTO

1. Propongo agli studenti una prima lettura di tipo individuale.
2. Organizzo gli studenti a coppie, in modo che possano scambiarsi opinioni su quanto letto e capito.
3. Propongo alla classe una seconda lettura, a cui farò seguire una serie di domande aperte (visto il livello di competenza elevato) per verificare il loro livello di comprensione globale del testo.
4. Correzione in plenaria sotto la guida dell'insegnante.

### Fase 3. ANALISI/SINTESI/RIFLESSIONE LESSICALE

1. In questo momento utilizzo la lettura per far individuare/sottolineare i termini sconosciuti (fornendo come limite massimo tre parole ciascuno).
2. Divido la classe in gruppi in modo che gli stessi possano chiarire al loro interno i significati dei termini difficili o sconosciuti. Da insegnante intervengo solamente con una funzione di guida, per chiarire il significato, non per spiegarlo deduttivamente.
3. Procedo a una sistematizzazione delle regole. Insieme agli studenti avvio una riflessione sugli ambiti di uso del lessico riscontrato nel testo.
4. Propongo un'attività di reimpiego del lessico incontrato, con un'attività di produzione orale. Divido la classe per gruppi di nazionalità. Ciascun gruppo deve argomentare a favore o contro la situazione finanziaria del proprio Paese. Poi avvio una discussione in plenum.

### Fase 4. VERIFICA

1. Propongo un cloze mirato sui termini tecnici e finanziari che hanno incontrato.



## B2. Costruzione di una attività didattica

In relazione al punto B1, costruisca un'attività didattica dettagliata e completa di istruzioni per lo studente, che abbia come obiettivo **l'apprendimento della funzione ipotetica**.

### ISTRUZIONI PER LO STUDENTE

Leggi attentamente il testo e inserisci il verbo al modo e tempo adeguato in ognuna delle seguenti frasi.

### ATTIVITÀ DIDATTICA

1. Se si \_\_\_\_\_ troppo la cinghia, il paese si ritroverebbe in piena recessione. (stringere)
2. Se si tentassero delicati equilibri tra aumenti delle tasse e riduzione della spesa, i tempi \_\_\_\_\_ troppo lunghi. (diventare)
3. Se si \_\_\_\_\_ 400 miliardi di euro di beni, il debito pubblico scenderebbe da un 106% a un più gestibile 78% del PIL. (cedere)
4. Se si scendesse al 78% del PIL, si \_\_\_\_\_ una seria riduzione, senza ricorrere a lacrime e sangue. (intraprendere)
5. Se si cedessero immobili, spiagge e partecipazioni in società quotate, la loro privatizzazione \_\_\_\_\_ le reazioni rabbiose dei locatari. (scatenare)



### B3. Costruzione di una prova di verifica

Costruisca una prova che verifichi gli obiettivi di apprendimento indicati al punto B1.

#### PROVA DI VERIFICA

##### *Prodi, il debito pubblico e la finanza creativa*

Quando si è ridotti al lumicino forse la soluzione sta nella creatività: Romano Prodi dovrebbe rifletterci mentre contempla l'Himalaya del \_\_\_\_\_ italiano. Le soluzioni convenzionali non funzioneranno: se si stringerà troppo la cinghia il paese si ritroverà in piena \_\_\_\_\_, e se si tenteranno delicati equilibri tra aumenti delle \_\_\_\_\_ e riduzioni della spesa i tempi diventeranno troppo lunghi, lasciando l'Italia esposta a traumi internazionali che la metterebbero in ginocchio. La soluzione creativa sarebbe un grande programma di trasformazione del debito in \_\_\_\_\_ o di cessione di beni, come fanno le società in crisi. Con la \_\_\_\_\_ di 400 miliardi di euro di beni il debito pubblico italiano scenderebbe dal 106% a un più gestibile 78% del Pil, partendo dal quale si potrebbe intraprendere una seria riduzione senza ricorrere a lacrime e sangue. Secondo una stima approssimativa i beni che lo Stato potrebbe cedere valgono 1.800 miliardi di euro, anche se alcuni (ad esempio la Venere di Botticelli degli Uffizi) sono in realtà incredibili. A 400 miliardi invece si potrebbe arrivare cedendo \_\_\_\_\_, spiagge e \_\_\_\_\_ in società quotate. Nemmeno questo sarebbe facile perché alcuni beni producono \_\_\_\_\_ scarsi o nulli, o appartengono a enti locali, o la loro \_\_\_\_\_ scatenerebbe le reazioni rabbiose di locatari che li hanno ottenuti a canone di estremo favore. D'altronde, proprio eliminare queste rendite di posizione potrebbe essere il toccasana di cui l'asfittica \_\_\_\_\_ italiana ha bisogno per riprendere slancio. Il problema è che quasi certamente la coalizione di Prodi, vincitrice delle elezioni per il rotto della cuffia, non avrà la coesione necessaria per far passare provvedimenti così radicali, ma almeno se ne può cominciare a parlare.

*Hugo Dixon e Camilla Palladino*

Il lessico settoriale da verificare è: tasse, cessione, immobili, recessione, privatizzazione, azioni, debito pubblico, redditi, economia, partecipazione.



DITALS II livello 17 dicembre 2007

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

**NOTA BENE:** L'ESAME DITALS (NELLE SEZIONI A, B e C) È UN TEST SCRITTO. IL CANDIDATO DEVE PERTANTO SCRIVERE CON UNA PENNA BLU O NERA, SENZA ABBREVIAZIONI E IN MODO LEGGIBILE, ATTENENDOSI POSSIBILMENTE ALLO SPAZIO DATO. SI FA INOLTRE PRESENTE CHE PER LA VALUTAZIONE DELLE TRACCE DA SVILUPPARE NELLA SEZIONE C2 È DETERMINANTE IL RISPETTO DEL NUMERO INDICATO DI PAROLE.

## SEZIONE C

### CONOSCENZE GLOTTODIDATTICHE

*Tempo: 1 ora e 30 minuti*

#### C1. 10 quesiti a risposta chiusa

##### 1. Uno dei tratti dell' "italiano dei semicolti" è:

- a. l'importanza nella produzione scritta dello stile nominale
- b. l'emersione nel parlato di tratti fonetici propri delle diverse varietà regionali
- c. l'uso frequente di forme passive
- d. la tendenza a usare frasi incidentali nel parlato

##### 2. Si definisce *bilinguismo*:

- a. la coesistenza in un parlante di dialetto nativo e lingua comune, appresa a scuola
- b. il possesso di due varietà linguistiche alle quali sono associati ruoli differenziati
- c. la presenza di due varietà linguistiche usate dai membri di una stessa classe sociale
- d. la compresenza in un parlante di due codici linguistici diversi





**Sezione C - Conoscenze glottodidattiche**

**3. Con il termine *sintagma* si intende:**

- a. legame tra il soggetto e la parte nominale all'interno di una frase
- b. gruppo di elementi linguistici che formano un'unità in una frase
- c. ogni segmento della frase fornito di un predicato
- d. frase complessa con due proposizioni principali, coordinate tra loro

**4. La variabile *diamesica* è legata:**

- a. al mezzo materiale in cui avviene la comunicazione
- b. all'argomento trattato
- c. alla posizione sociale del parlante
- d. alla situazione comunicativa

**5. Si definiscono *testi regolativi*:**

- a. quelli che riguardano il processo cognitivo del comprendere
- b. quelli che si occupano dell'azione, di eventi, di persone che agiscono
- c. quelli che riguardano il processo cognitivo del giudicare
- d. quelli che servono per dare istruzioni, consigli, ordini

**6. Un *sillabo processuale* è centrato su:**

- a. funzioni pragmatiche
- b. attività e compiti
- c. regole grammaticali
- d. costanti nozionali



**7. Con il termine *testing diffuso* si intende:**

- a. quello che si compie quotidianamente
- b. quello che si compie al termine di un corso
- c. quello che si compie a metà corso
- d. quello che si compie a intervalli regolari

**8. L'attività tipica del *Project Work* è:**

- a. ascolto in stato di rilassamento con sottofondo musicale
- b. attività incentrate sulla dinamica comando verbale-movimento fisico
- c. esercizi linguistici a partire da stimoli soprattutto visuali
- d. *tasks* ideati dagli studenti e svolti in gran parte fuori della classe

**9. Con il termine *pragmatica interculturale* si intende:**

- a. il confronto tra le norme che regolano l'uso di una lingua
- b. la pragmatica dell'interazione tra nativi e non nativi
- c. la pragmatica caratteristica dell'interlingua di chi apprende la L2
- d. l'insieme delle norme che regolano l'uso di una lingua

**10. Nel Quadro Comune Europeo con il termine *dominio* si intende:**

- a. ambito dell'azione comunicativa
- b. spazio della comunicazione interpersonale
- c. area di interesse della vita sociale
- d. situazione interattiva tra due parlanti



## C2. 2 tracce da sviluppare

A. Nell'ambito della didattica umanistica sono nati nel corso degli anni Sessanta alcuni approcci definiti come "approcci umanistico - affettivi" che rivolgono una particolare attenzione al soggetto apprendente, alle sue caratteristiche psicologiche, alla quotidianità dell'azione didattica. Selezioni quegli approcci che ritiene più significativi per la didattica dell'italiano ad apprendenti anziani e ne indichi gli aspetti teorici, gli obiettivi, il tipo di attività e materiali, il ruolo dell'apprendente e il ruolo dell'insegnante.

Sviluppi la traccia data elaborando un testo di 250 – 350 parole.

*Gli approcci umanistico – affettivi hanno l'intento di ridurre il filtro affettivo che l'apprendente tende a porre tra sé e gli altri, cosa ancor più rilevante nel caso di anziani, che spesso mostrano difficoltà a mettersi in gioco e a elaborare le informazioni con prontezza. Per questi motivi, uno degli approcci più adeguati fra quelli umanistico - affettivi, pare essere quello definito "Natural Approach" che si rifà alla SLAT (Second Language Acquisition Theory) di Stephen Krashen, teoria che pone l'accento sull'ordine naturale di acquisizione della lingua. Si deve fornire un input sempre comprensibile per cui ogni nuova informazione deve fondarsi su qualcosa di già acquisito (i+1) e che ha come base il concetto che per giungere all'obiettivo dell'acquisizione della lingua (e non del semplice apprendimento) è necessario che lo studente si senta a proprio agio, e non abbia paura di fare brutte figure, in quanto l'ansia può attivare quel filtro affettivo che inibisce l'acquisizione. I materiali didattici dovranno essere il più possibile vari e preferibilmente autentici nonché graduati sulla base dell'ordine naturale. Lo studente deve sentirsi protagonista nel processo del suo apprendere e l'insegnante, dal canto suo, dovrà svolgere il ruolo di guida e punto di riferimento in questo processo aiutandolo a formulare ipotesi linguistiche attorno all'input fornito.*

*Sempre nell'ambito degli approcci umanistico - affettivi sembrano interessanti per l'apprendimento di una lingua da parte di anziani alcune proposte della suggestopedia, quali la creazione di un ambiente accogliente, in cui si sta bene e si impara con piacere, e di un'atmosfera rilassata, anche attraverso l'utilizzo, in alcune fasi della lezione, di un sottofondo musicale barocco, nonché l'indicazione di rileggere il testo proposto in classe prima di addormentarsi e la mattina successiva, al fine di favorirne la memorizzazione a lungo termine.*



**B. All'interno del Quadro Comune Europeo si afferma che le *competenze generali* di chi apprende e usa una lingua consistono nel *sapere, saper fare, saper essere e saper apprendere*. Fornisca una trattazione sulle singole competenze, focalizzando l'attenzione sul rapporto tra conoscenza e competenza comunicativa di un individuo.**

**Sviluppi la traccia data elaborando un testo di 250 – 350 parole.**

*La prima competenza, quella del sapere, è da intendersi come conoscenza dichiarativa, sia che si realizzi in ambito di apprendimento scolastico, sia che possa derivare dall'esperienza. Questa categoria comprende la conoscenza del mondo e la conoscenza socioculturale. La conoscenza socioculturale (condizioni di vita, valori, credenze, gestualità...) del Paese di cui si studia la lingua è parte integrante della conoscenza del mondo (luoghi, persone, avvenimenti...). Possedere tale conoscenza significa saper cogliere i tratti distintivi, le somiglianze e le differenze tra il proprio Paese e quello di cui si studia la lingua, sviluppando così una consapevolezza interculturale tesa al superamento di possibili stereotipi o malintesi. Nella competenza del saper fare sono incluse, oltre alle abilità correnti della vita quotidiana, alle abilità pratiche, alle abilità sociali (capacità di comportarsi secondo convenzioni), quelle interculturali ovvero le capacità di mettere in relazione, grazie alle proprie conoscenze, alla propria sensibilità culturale e a una serie di strategie comunicative, la propria cultura e quella straniera, al fine di risolvere malintesi e fraintendimenti. La competenza del saper essere non è solo condizionata dalle conoscenze, ma anche dai tratti della personalità di ogni individuo; le sue motivazioni, i suoi valori, gli atteggiamenti (per esempio, in una prospettiva interculturale si rende necessaria l'apertura nei confronti del nuovo e dell'altro, relativizzando il proprio punto di vista), gli stili cognitivi. L'ultima competenza, saper apprendere, è la capacità di "imparare a imparare", intesa come processo di educazione permanente nell'autonomia dell'apprendimento. È la capacità di integrare nuove conoscenze a quelle già esistenti attraverso abilità cognitive e comunicative, in un'ottica dove lingua e cultura sono un binomio inscindibile.*



*DITALS II livello 17 dicembre 2007*

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

## SEZIONE D

### CONOSCENZE GLOTTODIDATTICHE ORALI

*Tempo: 30 minuti per la preparazione*

*10 minuti per la registrazione audio*

#### D1.

Come spiegherebbe ad una classe di **adolescenti** di livello B1 *l'uso del modo congiuntivo nell'italiano contemporaneo?*

Simuli un'interazione in cui vengano anche forniti esempi sugli errori più frequenti degli apprendenti stranieri.

#### *Trascrizione 1*

Buongiorno ragazzi\_ adesso vi farò vedere un po' di immagini che voi dovrete osservare + nelle immagini ci sono dei ragazzi come voi + impegnati in diverse attività^ . + Guardate ^ allora qui ci sono dei ragazzi che comprano vestiti\_ sì shopping esatto^ comprare^ ++ qui ci sono dei ragazzi mentre fanno sport + sì! Questi ragazzi invece vanno al cinema\_ mentre questi studiano e questi invece leggono un libro\_ + questo ragazzo + guardate bene qua^ suona la chitarra + mentre questo ascolta la musica alla radio + guardate^ + fate girare le immagini! + Bene + guardate + vediamo\_ adesso vi faccio un po' di domande\_ + voi tenete presenti le immagini^ + se non vi ricordate le parole me lo chiedete\_ non c'è problema. + Allora vediamo + Anna^ + secondo te + è più interessante leggere un libro o andare al cinema? + Andare al cinema\_ + e secondo te Hector^ + no^ a te piace di più suonare la chitarra + ti interessa di più suonare la chitarra + molto bene\_ e secondo te invece^ + a te piace andare al cinema\_ anche a te allora + bene e a te piace leggere\_ ++ allora ragazzi adesso io vi farò leggere un breve testo^ e- leggetelo prima da soli e poi lo rileggiamo insieme\_ + okay adesso che avete letto\_ + bene adesso guardate qua^ il testo dice Anna credi che sia più divertente leggere un libro o andare al cinema? + Anna risponde + credo che sia più divertente il cinema^ + che cos'è ragazzi credo che sia? +++ sì^ esatto^ credo che sia^ + noi crediamo che sia più divertente, + per esempio qui dice il testo\_ + suonare la chitarra + tu Anna credi che (sia) tu sei d'accordo? Credi che sia più interessante suonare la chitarra? + questa forma verbale sia^ è il congiuntivo + è un modo che serve per esprimere + tra le cose a cui serve noi adesso vedremo questa funzione del congiuntivo + che serve per esprimere le opinioni^ viene usato con verbi come credere^ pensare^ come ritenere\_ + in italiano eh\_ usiamo il congiuntivo appunto quando dobbiamo esprimere la nostra opinione appunto + proviamo a fare eh\_ un po' di esercizio con\_ tenendo presente il testo che abbiamo letto\_ + allora tu credi che sia più buono eh\_ il\ credi che sia più divertente andare al cinema o andare a ballare in discoteca? + Eh\_ tu credi che sia più divertente andare a ballare in discoteca\_ e- credi che sia più interessante andare in discoteca o\_ o non lo so +



parlare con un'amica + andare a cena con un'amica? + In italiano fate attenzione quando vogliamo esprimere un'opinione ehm- molte persone si sbagliano e usano l'indicativo ma noi non ci dobbiamo sbagliare\_ l'errore più frequente che voi potete fare\_ adesso ve lo scrivo alla lavagna così + potere vedere bene la differenza + eh- credo che SIA più divertente fare questo oppure credo che È più divertente + se naturalmente potete pensare di usare l'indicativo ricordate che no non è la forma corretta\_ + la forma corretta in questo caso è sempre il congiuntivo\_ + proviamo a fare questo esercizio adesso + voi dovete completare le frasi con la forma del congiuntivo lo schema\_ del congiuntivo eh- lo avete in fondo alla pagina + del congiuntivo presente del verbo essere + io credo ehm- che tu sia^ che io sia^ che lui sia^ potete leggete avete lo schema provate a fare questo semplice esercizio di completamento così vi aiuta un po' con la memoria +++ va bene^ okay\_ ora provate a- mhm- dividetevi a coppie! Ecco^ bene^ e provate a farvi della domande + a scambiarvi le opinioni sui vostri gusti\_ avete cinque minuti di tempo per fare questa piccola attività! ++ passati cinque minuti di tempo\_ ++ allora abbiamo visto- la possibilità di usare il congiuntivo con i verbi che servono ad esprimere un'opinione un altro- un'altra occasione in cui possiamo usare il congiuntivo\_ in questo caso il presente\_ è con i verbi che esprimono volontà come i verb\ come il verbo volere^ + adesso io faccio un esempio + io credo che sia ehm\_ +++

### Trascrizione 2

Allora ragazzi ieri abbiamo- + parlato di musica + abbiamo ascoltato una canzone italiana + abbiamo visto il testo scritto e abbiamo evidenziato le forme del congiuntivo\_ + poi abbiamo visto quali sono i verbi che introducono il congiuntivo nella frase secondaria\_ e abbiamo fatto gli esercizi per imparare le forme. +++ Ricordate alcune di quelle frasi che abbiamo visto ieri? Si^ bene^ spero che tu mi ami^ + sono contento che lei sia qui ++ giusto^ lascia che io sia^ + bene BRAVI^ dunque ieri abbiamo visto le forme oggi parliamo dell'uso del congiuntivo. ++ Dunque il congiuntivo si usa nella frase dipendente quando il verbo della frase principale esprime un sentimento\_ un desiderio\_ un'opinione un ordine un permesso una volontà una speranza una possibilità. + Nelle prossime lezioni vedremo anche gli altri casi in cui è obbligatorio usare il congiuntivo ++ ora però + oggi vorrei dirvi\_ brevemente che nell'italiano contemporaneo potreste sentire qualcuno che non usa il congiuntivo nei casi che vi ho detto sopra ++ quando parlate con un amico italiano, per esempio + potrete accorgervi\_ + potrete notare\_ che non usa il congiuntivo in alcune espressioni in cui andrebbe usato + perché nell'italiano di oggi si tende a sostituirlo con l'indicativo\_ ++ sapete il congiuntivo è difficile è difficile anche per gli italiani + nei dialetti del sud per esempio non c'è + e molte persone di quelle regioni + soprattutto di quelle che non hanno studiato a lungo per molto tempo + non lo usano quasi mai^ quando parlano in italiano. ++ Poi per esempio nel linguaggio degli sms + nelle chat o nelle conversazioni fra giovani il congiuntivo è poco usato + però ricordate che nei testi scritti invece + i temi in classe + i documenti eccetera il congiuntivo si deve sempre^ usare\_ nella lingua parlata invece è possibile sentire frasi come- + mi sembra che HAI ragione oppure sono le undici + penso che E' veramente troppo tardi devo andare beh in questo caso chi parla forse vuole esprimere una certezza una realtà non un'opinione soggettiva personale e perciò l'indicativo può anche andare bene. +++ No Michael mi dispiace\_ non si può dire + secondo me sia meglio andare in treno si deve dire + secondo me è^ meglio andare in treno e neanche si può dire + forse prendano l'aereo si deve dire: forse PRENDONO l'aereo perché sì è vero secondo me esprime un'opinione ma anche se + secondo me esprime un'opinione e anche se forse esprime una possibilità\_ + forse sì forse no + queste sono frasi semplici con un verbo solo, come abbiamo visto ci vogliono due frasi una principale e una secondaria collegate dalla congiunzione CHE per usare il congiuntivo nella- dipendente se la frase è



**Sezione D - Conoscenze glottodidattiche orali**

semplice si usa l'indicativo. ++ Questo è un errore frequente di molti stranieri ++ un altro errore frequente è l'uso dell'indicativo in frasi tipo + è meglio che viene^ anche lui quando invece state molto attenti si deve dire + è meglio che venga^ anche lui e lo stesso si deve fare con espressioni tipo + è giusto che è utile che è necessario che è bello che è probabile che- sì esatto^ Irma con frasi formate dal verbo essere in forma impersonale brava^ + più un aggettivo quando abbiamo appunto + frasi ehm- ++ formate dal verbo essere in forma impersonale più un aggettivo si deve sempre usare il congiuntivo naturalmente anche nella lingua parlata. ++ BENE^ adesso facciamo un esercizio in cui dovete inserire il verbo corretto nella forma del congiuntivo presente\_ ++ sì bene^ Jasmine che lui prenda^ è la forma corretta da inserire ++ bravo Thomas che loro leggano^ ++ no Lucy mi dispiace ANDINO non è corretto ++ si dice vadano perché andare è un verbo irregolare ++ questo\_ è un altro errore frequente negli stranieri che spesso regolarizzano le forme irregolari. ++ Dunque ragazzi fate molta attenzione sia all'uso sia alle forme del congiuntivo ma ricordate- che anche se è difficile è comunque una forma importante e bella della lingua italiana e anche i giovani come voi^ la usano come abbiamo visto nella canzone di ieri scritta da- + un giovane cantautore che ora riascoltiamo\_

**D2.**

Immagini di utilizzare il testo della pagina seguente con un gruppo di **bambini** stranieri di varie nazionalità di livello A2, inseriti in una classe III elementare di una scuola italiana in Italia, con l'obiettivo di sviluppare il lessico specifico delle scienze. Fornisca le istruzioni necessarie per svolgere l'attività da lei ideata, simulando di parlare alla classe.

*Trascrizione 1*

Buongiorno bambini! + Adesso distribuisco a ciascuno di voi un disegno + voi guardatelo bene^ ++ allora + guardate le figure + chi^ sono? ehm + Che cosa sono gli oggetti disegnati sulle figure?+ Allora Anna + cosa c'è nella tua immagine^? Fai vedere a tutti! + Bene sì quello è un fiore + io intanto bambini scrivo fiore + scrivo i nomi degli oggetti sulla lavagna così voi potete leggere + invece tu Joy che cosa hai? Ah^ + tu hai una stella^ + e tu Ramon cos'hai invece? Vediamo com'è si chiama quello^? Come si chiama^? Si chiama sasso +++ qui abbiamo il fuoco + qui abbiamo l'acqua + questo è il sole e questi sono i pianeti^ ++ okay + avete visto? ++ Guardiamo rileggiamo un attimo le parole ++ va bene ora dobbiamo dividerci in gruppi^ + voglio che tutti i fiori le piante e gli animali + si mettano da questa parte ++ quindi prendete le sedie e mettetevi qua^ ++ tutti i bambini con le immagini di stelle e di pianeti devono venire invece da questa parte\_ + mentre tutti gli altri + le pietre i liquidi sì + anche il fuoco vanno invece da questo altro gruppo\_ +++ in quest'altro gruppo + okay bambini, ora che vi siete divisi in gruppi faccio\ + do a ciascuno di voi un foglio\_ + guardate bene le figure + su questo foglio ++ ci sono quattro bambini\_ che fanno quattro cose diverse + e cosa so\ chi sono^ questi bambini disegnati nelle figure? Esatto sono degli scienziati\_ bravo Hector^ sono degli scienziati! + Guardate la parola SCIENZIATI scritta in alto nel foglio +++ gli scienziati sono delle persone che studiano come funziona la natura\_ + ci sono i biologi + che studiano gli animali e le piante\_ come quelli del vostro gruppo esatto^ come quelli che studiano i fiori + come quelli che studiano gli animali + ci sono gli astronomi che sono quelli che + ehm- le persone che invece studiano le stelle e i pianeti\_ + e poi ci sono invece i fisici e i chimici che studiano (su) come sono fatti i materiali come le pietre l'acqua il fuoco + come voi\_ ++ allora vogliamo provare a leggere questo foglio^ + allora + esatto^ gli studiosi che si occupano di scoprire come funziona il mondo della natura sono gli scienziati. + Gli scienziati osservano i fenomeni + come c'è scritto sul foglio + che cosa significa la parola FENOMENO? +++ Esatto^ + la parola fenomeno + bravo Hector +



qui avevamo tre possibilità + indica ++ ogni cosa che avviene in natura + adesso continuate a leggere^ +++ mhm^ adesso come ultima cosa + quali parole non avete capito di questo testo? Vediamo\_ ++ Anna dice che non ha capito cosa è un telescopio + qualcuno sa dire cosa è un telescopio? + Un telescopio è come questo oggetto che tiene la- + la bambina con i capelli lunghi nell'immagine in basso + serve per vedere lontano e lo usano gli astronomi per vedere le stelle^ ++ (ok)ay un'altra parola che non avete + che non abbiamo capito qual è? + TRASFORMARE + trasformare significa cambiare\_ infatti i chimici studiano come i materiali cambiano, come per esempio + l'acqua diventa vapore + quando noi mettiamo il fu\ l'acqua sopra il fuoco + quando la nostra mamma cucina vediamo tutta la nuvola quando esce dall'acqua + quello è il vapore ++ il chimico studia come fa l'acqua a diventare vapore^ ++ avete letto bene il testo? Ci sono altre parole che non avete capito? ++ Ora dobbiamo provare a fare un esercizio ++ avete queste quattro parole importanti che abbiamo trovato + biologi^ + astronomi^ + fisici e chimici^ + e dovete scegliere dove inserire la parola in uno di questi quattro disegni\_ + qual è l'astronomo? + Vediamo abbiamo detto che l'astronomo è quello che^ ++ che guarda le stelle\_ che studia le stelle e i pianeti\_ esatto^ allora l'astronomo sarà questo in basso ++ vediamo\_ poi qui abbiamo il chimico\_ + che cosa fa il chimico^ + il chimico deve studiare come si formano i materiali\_ + allora possiamo scegliere fra questo con gli occhiali in alto^ o sarà questo in ba(sso)?

### Trascrizione 2

Allora bambini oggi studiamo scienze^ + facciamo attenzione a come si scrive questa parola guardate +++ scien- ze con una i^ e con un e^ perché solo con la i e con la e il suono è scienze^. Allora^ apriamo il vostro libro alla pagina ventitré e guardiamo le figure +++ ce ne sono tante eh- ++ allora per esempio prendiamo la figura numero uno ++ CHI mi sa dire che cosa sta facendo la signora di questa figura? +++ Mh- Sì è seduta al tavolo e sta facendo un'azione cosa? +++ Sta guardando dentro un tubo è vero^ +++ però qualcuno mi sa dire come si chiama questo tubo? ++ ehh- sì è un nome un po' difficile su provate! +++ Non lo sa nessuno? ++ allora ve lo dico io! + Si chiama MI- + CRO- + SCO- + PIO^ guardate come si scrive ++ MI + CRO + SCO + PIO ++ scrivetelo anche voi e lo leggiamo insieme +++ mi + cro + sco + pio +++ bene^ ma questo strumento a cosa serve? ++ si serve a guardare ++ ma cosa? ++ Sì degli oggetti piccoli ma PICCOLI PICCOLI^ come + un filo d'erba ++ un insetto + insetto con due t^ e poi? ++ una foglia ++ questa signora però ha un nome^ ++ è una scienziate +++ studia tutti questi oggetti + ma si chiama? +++ biologo + esatto^ ++ Allora adesso facciamo un gioco tutti insieme ++ per cercare di scoprire come si chiamano tutti gli sc\ + scienziati delle altre fotografie + allora + insieme al vostro compagno di banco scegliete un'altra figura e- cerchiamo di spiegare cosa sta facendo il personaggio^ + di cosa si sta occupando^ + cosa sta studiando + così scopriremo tutti i nomi SU COMINCiate!

Per i criteri usati per le trascrizioni vedi pag. 108



## Criteri di trascrizione della sezione D

Per quanto riguarda i criteri della trascrizione audio della sezione D ci siamo attenuti alle convenzioni elaborate nel 2001 dal Progetto di Pavia (Dipartimento di Linguistica, Università degli Studi di Pavia). Le parole vengono trascritte secondo le convenzioni ortografiche dell'italiano. Nella punteggiatura non si usano la virgola, il punto e virgola, i due punti. La maiuscola all'inizio di parola indica solo i nomi propri o un nuovo enunciato. Viene mantenuto comunque l'accento grafico finale (mentre nel Progetto di Pavia è sostituito da un apostrofo). Non si utilizzano i segni grafici di grassetto, sottolineato e corsivo. Per rendere la curva intonativa e accentuale del discorso sono state adottate le convenzioni come da tabella seguente<sup>1</sup>:

nome dell'interlocutore fra barre oblique	\INS\
fine di enunciato interrogativo indicato con un punto interrogativo	enunciato?
fine di enunciato esclamativo o enfasi indicati con un punto interrogativo	enunciato!
cesura intonativa senza pausa	enunciato,
fine di enunciato con intonazione discendente	enunciato.
pausa breve (massimo un secondo)	+
pausa media (da uno a tre secondi)	++
pausa lunga (più di tre secondi)	+++
intonazione ascendente indicata da un apice al termine della sillaba finale di parola	parola ^
intonazione discendente indicata da una linea bassa dopo la sillaba finale di parola	parola _
intonazione sospensiva indicata da una linea dopo la sillaba finale di parola	parola-
volume alto indicato da caratteri maiuscoli	PAROLA
volume basso indicato da un segno % all'inizio e alla fine della parola o delle parole interessate all'abbassamento di volume di voce	%parola%
inizio e fine di discorso senza pausa fra parlanti diversi (segno = poi a capo con segno = e continuazione del discorso del secondo interlocutore)	testo = = testo
inizio e fine di discorso in sovrapposizione fra parlanti diversi indicati dal segno & (i due testi sovrapposti vengono scritti su due righe diverse, l'uno sotto l'altro)	&testo& &testo&
interruzione del parlante che si autocorregge indicata da barra obliqua	parola\
parti di discorso in una lingua diversa dall'italiano indicate fra asterischi	*testo*
discorso riportato fra virgolette	"testo"
commenti e osservazioni del trascrittore (non inclusi nella registrazione) vanno tra parentesi quadre. Indicare se si tratta di: CNV comunicazioni nonverbal, come gesti, movimenti del corpo, risate o altro; V supporto visivo usato, per esempio immagine, colore o disegno; W parole scritte alla lavagna o mostrate dall'insegnante (indicare quali).	[testo]
parti del testo eliminate dal trascrittore indicate con tre puntini fra parentesi quadre	[...]
frammenti poco udibili fra parentesi tonde	(parola)
parti non udibili di parola	(pa)rola
sillabe incomprensibili indicate con delle x	(xxx)

<sup>1</sup> criteri di trascrizione tratti da Diadori P., *La Ditals risponde*, Guerra Edizioni, Perugia 2005, p. 116.